

SASSARI, Comune presenta pista ciclabile in viale Dante. Italia Unica: “Una soluzione folle e irrealizzabile”

Date : 21 Maggio 2016

Per illustrare i lavori e le ipotesi che hanno determinato la scelta del percorso centrale della **pista ciclabile a Sassari**, portando l'Amministrazione comunale all'adozione della variante lavori sulla corsia centrale di viale Dante, il **sindaco Nicola Sanna** ha deciso di incontrare i cittadini: lunedì 23 maggio, alle 19 nel *salone parrocchiale di San Paolo* (via Besta).

La prima ipotesi prevedeva due corsie ciclabili accanto allo spartitraffico centrale, ma avrebbe ristretto troppo la corsia impedendo il passaggio degli autobus e mettendo a rischio la sicurezza dei ciclisti. Quindi, una pista a destra o sinistra del viale che però avrebbe eliminato un'intera fila di parcheggi, compresi quelli per disabili e gli stalli di carico e scarico merci in una zona dove gravita solo una struttura interrata di parcheggi. Poi, una pista in via Diaz o in via IV Novembre che avrebbe eliminato i parcheggi già presenti. Infine, si è deciso (*approvata dalla Giunta lo scorso 12 aprile*) per viale Dante con un percorso interno all'isola pedonale, secondo l'Amministrazione *“di minor impatto sulla sosta e sulla circolazione stradale e più sicura per i ciclisti, che conserverà le alberature presenti e creerà una corsia centrale interna al giardino esistente”*.

Alcuni **dubbi** arrivano già prima dell'assemblea di lunedì: *“Non siamo contrari in via di principio alle piste ciclabili - hanno detto i dirigenti di Italia Unica, **Alessio Paganini, Elena Vidili e Tore Piana** – Ma i dubbi sono parecchi e riguardano non solo il percorso ma anche la progettazione. Perché non c'è stato un coinvolgimento dei cittadini nelle fasi anteriori alla progettazione e all'inizio dei lavori con istruttorie pubbliche sul modello del Puc? Riteniamo le piste ciclabili positive, ma di pesante impatto sulla circolazione e sui parcheggi. Per questo avremmo preferito un passaggio di ascolto delle associazioni di categoria e dei cittadini. Ci sono dei tratti di pista che davvero sollevano interrogativi e anche parecchia preoccupazione. Per esempio, ci sono pali della luce al centro del percorso, ma anche alberi e in moltissimi casi aiuole profonde 20 cm. Avremmo fatto scelte differenti. Non si può decidere di ‘rovinare’ viale Italia senza neanche sentire residenti e chi lì ci lavora”*.

Proprio su **viale Dante** si incentra la maggiore critica di *Italia Unica*: *“Un secco no al progetto di fare passare la pista al centro della parte alberata. La giudichiamo una soluzione folle e irrealizzabile. Chiediamo il blocco dei lavori e la ricerca di un'alternativa. Per esempio, sarebbe più semplice e con minore impatto la realizzazione di un percorso ciclopedonale sul marciapiede in via Diaz e mantenendo gli essenziali parcheggi per i residenti. E su questa proposta avvieremo una raccolta di firme con una petizione per bloccare i lavori in viale Dante e realizzare la pista in via Diaz”*. (red)

(admaioramedia.it)